



Il super magnete da 120 tonnellate Ideato a La Spezia, è il più grande del mondo

Anche per spostare una calamita può servire un trasporto «eccezionale»: è successo con la calamita più grande del mondo. Un primato tutto italiano, anche se non si tratta di un record finito nel Guinness dei Primati. Il supermagnete a forma di «D» maiuscola è il primo «tassello» della macchina sperimentale Iter (International Thermonuclear Experimental Reactor), che — secondo le previsioni — dal 2025 è destinata a dimostrare che è possibile produrre energia inesauribile, sicura e pulita, imitando i processi che avvengono nel cuore delle stelle. Costruito nello stabilimento di La Spezia della Asg Superconductors, il magnete nasce dall'incontro tra industria e ricerca grazie alla collaborazione tra Enea e l'agenzia europea F4E (Fusion for Energy). Ci sono volute diverse ore, tra lunedì 20 e martedì 21 novembre scorsi, per spostarlo grazie a una struttura semovente radiocomandata che ha fatto uscire il magnete dall'hangar e lo ha posizionato su un camion: dopo il capoluogo ligure, infatti, il magnete è stato portato via mare a Venezia, Porto Marghera, dove si

trovano gli stabilimenti della Simic. Qui il supermagnete è stato inserito in una struttura di contenimento d'acciaio fabbricata in Giappone.

Ci sarà poi il trasferimento a Marsiglia e, infine, l'ultima tappa: sarà montato a Cadarache, in Francia. Certo, non sarà agevole spostarlo come fosse un magnete da frigorifero, dato che è lungo 16 metri, largo 9, e pesa 120 tonnellate che arrivano a 200 con l'imballaggio. Più di un Boeing 787. Si tratta del primo dei 18 magneti che andranno a comporre il cuore della macchina sperimentale: l'insieme di tutte le bobine è in grado di generare un campo magnetico di 11,8 Tesla, circa un milione di volte più potente del campo magnetico della Terra. All'Italia sono stati commissionati dieci magneti (gli altri otto a Tokyo): nella costruzione sono state coinvolte 26 ditte nostrane, per un totale di circa 700 persone. Il supermagnete «rappresenta un primato dell'industria italiana ed europea», ha osservato Sergio Frattini, amministratore delegato della Asg Superconductors.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

